

Ecco perché ho paura dello 0-6

Per la docente Marina Castelli lo 0-6 investirebbe la scuola dell'infanzia più di uno tsunami, sconvolgendone l'assetto gestionale e strutturale

SCUOLA Chi ha paura del sistema integrato 0-6 anni? Io e molti altri, per motivi pedagogico-didattici, professionali e anche personali.

Il "sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni" comma 181 lettera e) legge 107/15 - la Buona scuola - prevede un unicum nidi e scuole dell'Infanzia limitato e limitante rispetto al percorso scolastico Infanzia - Primaria-Secondaria di 1° grado sancito dalla legge vigente e in atto negli Istituti Comprensivi.

Lo 0-6 non evidenzia sottese teorie pedagogiche né prassi didattiche

consolidate e documentate a livello nazionale ed europeo esistenti invece nel percorso statale unitario 3-14 anni.

La relazione educativa condivisa e i sinergici metodi didattici dei tre ordini di scuola tendono ad attivare le potenzialità di ogni alunno con attenzione al benessere psicofisico e al successo formativo di tutti come solo una scuola unitaria di base può fare! Ho paura perché lo 0-6 investirebbe la scuola dell'Infanzia più di uno tsunami, sconvolgendone l'assetto gestionale e strutturale - affidata agli enti locali insieme ai nidi,

non più scuola statale gratuita ma servizio a pagamento, l'identità specifica e la valenza formativa assunta nel percorso d'istruzione italiano. Sarebbero cancellati quasi cinquant'anni di storia!

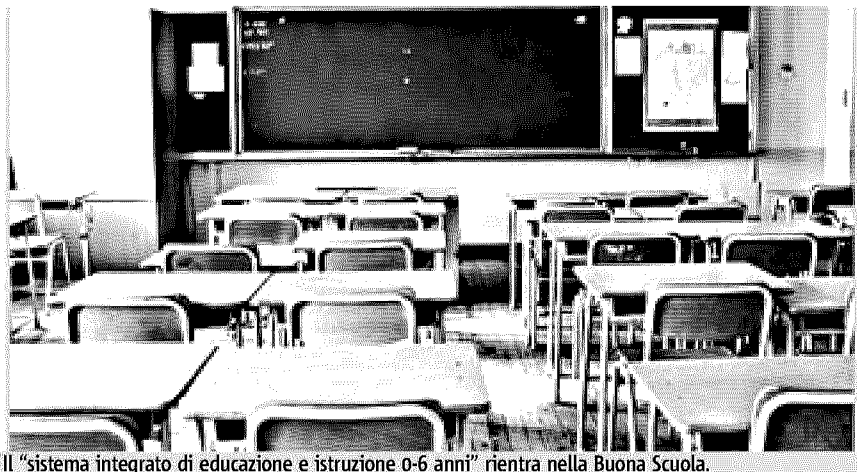
Ho paura perché gli insegnanti dell'Infanzia, formati attraverso studi universitari specifici ed entrati in ruolo previo superamento di concorsi nazionali per esami e titoli, vedrebbero dispersa qualità e specificità professionale a causa dell'indistinto utilizzo educatori dei nidi/maestri scuola dell'Infanzia previsto dallo 0-6; tale

confusione metterebbe in discussione anche tipologie contrattuali e

stipendiali palesemente differenti con temuta omologazione verso il basso. Sono una docente dello Stato italiano - come tutti nella scuola dell'Infanzia statale - e tale vorrei restare, credo sia un mio/nostro diritto visto l'iter sostenuto per l'accesso al ruolo.

"Lo 0-6 è il nuovo, è il futuro" dicono alcuni. Il futuro si costruisce senza disperdere buone prassi scolastiche passate e presenti che lo 0-6 non può vantare. A chi giova un salto nel buio?

MARINA CASTELLI
INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA STATALE



Il "sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni" rientra nella Buona Scuola.

Ecco perché ho paura dello 0-6

Si impara a leggere bene?

ONLINE 2DAY
 il tuo sito in 48 ore
 a partire da 640 € senza canoni
 www.online2day.it

AFFITTI MILANO

SCUOLA Si può imparare a scrivere bene? Certo occorre avere dei prerequisiti: conoscenze grammaticali e sintattiche, padronanza di un lessico adeguato, capacità di scegliere il registro linguistico e, soprattutto, idee da comunicare. Ma questo può non bastare. Per imparare a scrivere bisogna farlo spesso. Con rigore, metodo, costanza. S'impara a scrivere scrivendo. Si può

Si impara a insegnare bene?

imparare a dipingere bene? Certo occorre saper tenere in mano un pennello e sceglierne all'occasione uno con pelo di martora, di maiale o in fibra sintetica. Bisogna sapere che esistono colori a olio, acrilici, acquarelli, che le tavolozze non sono tutte uguali. Ma ciò non basta. Anche per impara-

re a dipingere bisogna farlo. Ci si deve esercitare spesso, con lo stesso rigore, lo stesso metodo e la stessa costanza richiesti per imparare a scrivere. Si può imparare a insegnare bene? Certo si devono conoscere i processi di apprendimento, le dinamiche del lavoro di gruppo, le strategie motivazionali

più efficaci, le tecnologie educative e didattiche più innovative. Ma tutto questo non basta di sicuro. Per imparare a insegnare bisogna farlo a lungo. L'esperienza è un valore e non si acquisisce seguendo corsi di formazione ma con anni di lavoro a scuola e a casa, attraverso il contatto con gli studen-

ti e con lo studio dei testi antichi e moderni che ciascuno di noi sceglie per autoaggiornarsi. L'idea che si possa imparare a insegnare prima d'insegnare (o a imparare prima d'imparare) mi sembra davvero bislacca. Assurda "non meno del saggio proposito di quel tale Scolastico, d'imparare a nuotare prima di arrischiarsi nell'acqua" (Hegel).

CRISTIANA BULLITA